



Decreto legislativo N°192/2005 e N°311/07 – rendimento energetico nell’edilizia

A partire dal 1° Gennaio 2006 è entrato in vigore il decreto Legislativo n. 192 a titolo “attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia, e poi modificato il 1 febbraio sulla Gazzetta ufficiale n. 26 del 01/02/2007 – Sup./Ordinario n. 26 **Decreto legislativo 29 Dicembre 2006, n. 311** – Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al **rendimento energetico nell’edilizia**.

Per il nostro settore, l’aspetto più importante di tale provvedimento e’ la definizione dei valori U per il solo vetro. Grazie al DLgs192 e ai valori di trasmittanza termica indicati nella tabella 4B (di seguito riportata), d’ora in avanti sarà praticamente necessario utilizzare vetrate isolanti e/o vetrate isolanti basso emissive su tutto il territorio nazionale (salvo specifiche eccezioni).

Esso riguarda:

- gli immobili di nuova costruzione
- gli edifici oltre i 1000mq. soggetti a ristrutturazione integrale o a demolizione e ricostruzione
- l’ampliamento di un edificio se questo risulta volumetricamente superiore al 20% dell’edificio

Non riguarda

- immobili storici
- fabbricati industriali, artigianali e agricoli “riscaldati per esigenze del processo produttivo
- fabbricati isolati con una superficie utile inferiore a 50mq.

Al di là e più delle sanzioni previste per gli inadempienti (progettista, direttore lavori, costruttore edile) vorremmo sottolineare soprattutto l’arrivo della certificazione energetica entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Si tratta di un attestato che conterrà i dati relativi alle prestazioni energetiche dell’ edificio, che varrà 10 anni e che andrà allegato all’atto di compravendita o messo a disposizione del locatore se l’immobile è dato in locazione. Il consumatore finale con i suoi legittimi diritti entra quindi di peso nei meccanismi tra domanda e offerta di qualità edilizia, almeno in termini energetici.

Tabella 4bValori limite della trasmittanza centrale termica **U dei vetri espressa** in (W/mq°K)

Zona climatica	Dall' 1 Gennaio 2006 U (W/mq°K)	Dall' 1 Luglio 2008 U (W/mq°K)	Dall' 1 Gennaio 2011 U (W/mq°K)
A	5,0	4,5	3,7
B	4,0	3,4	2,7
C	3,0	2,3	2,1
D	2,6	2,1	1,9
E	2,4	1,9	1,7
F	2,3	1,7	1,3

Tabella 3Valori limite della trasmittanza centrale termica **U degli infissi** comprensivi dei vetri in (W/mq°K)

Zona climatica	Dall' 1 Gennaio 2006 U (W/mq°K)	Dall' 1 Gennaio 2008 U (W/mq°K)	Dall' 1 Gennaio 2010 U (W/mq°K)
A	5,5	5,0	4,6
B	4,0	3,6	3,0
C	3,3	3,0	2,6
D	3,1	2,8	2,4
E	2,8	2,4	2,2
F	2,4	2,2	2,0

Le 6 zone climatiche

I valori U di riferimento sono modulati in funzione delle 6 “zone climatiche “ (vedi DPR 412 del 1993 e succ. mod.) , nelle quali e' suddiviso il territorio italiano.

Le 6 zone climatiche non coincidono con specifiche aree climatiche, ma sono definite in funzione dei “gradi giorno “ di ogni singolo comune. Pertanto, i valori richiesti di trasmittanza termica possono variare significativamente all'interno di una stessa regione.

Zone climatiche	Esempi
Zona A	Lampedusa, Linosa, Porto Empledoche
Zona B	Agrigento, Catania, Crotone, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.
Zona C	Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Cosenza, <i>Imperia</i> , Latina, Lecce, Napoli, Oristano, Ragusa, Salerno, Sassari, Taranto
Zona D	Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Caltanissetta, Chieti, Firenze, Foggia, Forli, <i>Genova</i> , Grosseto, Isernia, <i>La Spezia</i> , Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Carrara, Matera, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Prato, Roma, <i>Savona</i> , Siena, Teramo, Terni, Verona, Vibo Valentia, Viterbo
Zona E	Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Bergamo, Biella , Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Como , Cremona, Enna, Ferrara, Cesena, Frosinone, Gorizia, L'Aquila, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verbania, Vercelli, Vicenza
Zona F	Belluno, Cuneo